

## Consiglio

Un emendamento dell'esponente Idv propizia il blitz dell'opposizione. Il centrosinistra ritira il testo

# «Tagesmutter extra-coop» Firmani fa saltare la legge

## Servizi all'infanzia, maggioranza battuta

TRENTO — Secondo stop in una settimana per il centrosinistra autonomista in consiglio provinciale. Dopo il disegno di legge sullo sport, ritirato sette giorni fa davanti a un muro di emendamenti presentato da Marco Sembenotti (Civica per Sergio Divina) e Alessandro Savoi (Le-ga), ieri lo stesso destino è toccato al disegno di legge unificato su «scuola, asili nido, attività culturali e benessere familiare», risultato della convergenza dei testi di Renzo Anderle (Upt), Mattia Civico (Pd), Roberto Bombarda (Verdi), Mario Casna (gruppo misto), Sara Ferrari (Pd), Bombarda (Verdi)-Zeni (Pd), e Bruno Firmani (Idv). Stavolta a bloccare la legge sono stati i dissidi interni alla maggioranza, che hanno preso la forma di un emendamento di Firmani sul tema degli asili nidi e dei servizi all'infanzia. Complice il voto segreto e due astensioni in maggioranza, il centrosinistra autonomista è finito sotto per 15-14 su un emendamento che ha scardinato l'impianto della legge.

Il testo originariamente prevedeva la regolamentazione di asili nido privati e servizi profit di natura imprenditoriale, come le tagesmutter, inserendo un sistema di accreditamento presso l'ente pubblico per garantire qualità e controllo sull'offerta. Firmani ha presentato due emendamenti: uno per liberalizzare completamente il servizio di tagesmutter come «complemento all'offerta degli asili nido» ma anche come «servizio sostitutivo del nido d'infanzia anche laddove sia

possibile offrire tale servizio». Il secondo emendamento presentato da Firmani prevede invece l'istituzione di un albo delle Tagesmutter. Il primo emendamento, anche grazie al voto segreto richiesto dall'opposizione — abile nell'inserirsi nel pertugio aperto dal consigliere Idv e nel trasformarlo in una falla — è stato approvato. Il secondo, invece, bocciato. Ne è scaturito un testo contraddittorio, di fronte a cui uno dei promotori della legge, Mattia Civico, ha annunciato il proprio voto contrario «perché l'impianto del testo unificato è stato snaturato, visto che scompare il riferimento al fatto che il servizio di tagesmutter dev'essere

realizzato da soggetti collegati alla cooperazione sociale o di utilità sociale».

La maggioranza ha provato a rimediare con due emendamenti, ma l'opposizione ha intimato al presidente Bruno Dorigatti

di non ammetterli, perché in contrasto con la norma appena approvata. Dopo la riunione dei capigruppo, i firmatari hanno deciso di sospendere il disegno di legge. Non è affatto scontato che il testo sia approvato in settembre, nell'ultima tornata della legislatura. Firmani commenta così: «Per quale recondito motivo tutto dev'essere pubblico? Perché una donna non può, una volta formata adeguatamente, intraprendere una libera professione come quella di tagesmutter? Con la fame di lavoro che c'è può essere una opportunità, e non sta scritto da nessuna parte che la libera lavoratrice debba per

forza essere iscritta a una cooperativa. Basta con l'economia protetta».

In Aula ieri spazio anche al question time: tra le risposte da segnalare quella con cui Alberto Pacher ha confermato che la Libera accademia di belle arti del Trentino, aperta nel 2012 dentro l'immobile da tanti anni vuoto dell'ex Colonia Pavese a Torbole, «non è attualmente autorizzata ad attivare corsi accademici nella sede di Nago». Pacher ha anche spiegato a Gianfranco Zanon (Upt) che il progetto Baite è stato rinviato e che ha comunque assorbito spese progettuali di 191.000 euro.

A. Pap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Combattivo Bruno Firmani (Idv)

## Ex Michelin Avanza il cantiere della Morelli srl. Rione, l'apertura slitta a martedì prossimo

# Le Albere, spunta il sottopasso pedonale



In corso I lavori per il sottopasso vicino al Muse (foto Rensi)

TRENTO — Procedono nel prato del palazzo delle Albere di Trento i lavori di realizzazione del sottopasso ciclopedonale che collegherà il Muse al centro storico. L'azienda costruttrice, la Morelli srl di Pergine, sta attuando una corsa contro il tempo per concludere l'opera entro il 27 luglio, giorno dell'inaugurazione del museo della scienza. L'appalto da 1,8 milioni (di cui 1,1 di lavori) era stato assegnato dalla Provincia nell'aprile scorso. Il collegamento è considerato strategico: attraverso il sottopasso (sollecitato dallo stesso architetto genovese Renzo Piano, «padre» del quar-

tiere delle Albere), i trentini e i turisti potranno raggiungere in pochi minuti il nuovo rione affacciato sul fiume Adige, muovendosi a piedi o in bici. Non solo: il percorso riprenderà l'antico tragitto che dai Tre Portoni che un tempo permetteva di raggiungere il palazzo cinquecentesco dei Madruzzo. Riguardo al rione disegnato da Piano, la consegna definitiva alla città è slittata a martedì prossimo (23 luglio), sempre alle 10, rispetto alla valutazione iniziale secondo cui l'apertura sarebbe stata ieri.

S. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune Stasera il dibattito, l'acqua tiene banco. Pdl contrario. Approvata ieri la vendita alla Provincia di uno stabile in via Belenzani

# Variazione di bilancio, consulenza nel mirino

TRENTO — Stralcio del vincolo di zona per servizi all'edificio che ospita la torre della Tromba in via Cavour e si affaccia su via Belenzani; questo uno dei provvedimenti approvati ieri sera nella seduta del consiglio comunale, insieme a una deliberazione che va a integrare la destinazione d'uso dell'area di via san Giovanni Bosco, destinata a ospitare gli uffici tecnici che attualmente si trovano al Top Center.

Lo spostamento delle strutture comunali da via Brennero all'ex casa di riposo, tra le principali azioni messe in atto dal Comune per risparmiare ingenti spese di affitto dei locali, è stato oggetto ieri della discussione del consiglio: approvata con 36 voti favorevoli, 5 astenuti e un contrario la decisione di modificare la sigla che assegna la specifica destinazione all'area dell'ex Civica di via san Giovanni Bosco, per consentire l'insediamento degli uffici tecnici. Circa 900.000 euro la somma investita dal Comune nel 2011 per gli affitti del Top Center, secondo quanto ri-

portato dall'assessore Paolo Biasioli, che ha rimarcato l'importanza dell'operazione di trasferimento: fra i problemi sollevati dai consiglieri intervenuti l'aumento del traffico nel centro della città. Per sostenere finanziariamente l'iniziativa, inoltre, è stato proposto lo stralcio del vincolo di zona per servizi all'edificio di via Belenzani, per consentirne l'immissione sul mercato immobiliare privato: la Provincia detiene la prelazione sull'acquisto dello stabile, esclusa la parte corrispondente alla sala e alla torre della Tromba e al cortile interno, che rimangono proprietà del Comune di Trento. Tre milioni di euro il valore dell'edificio. Approvata con 37 favorevoli, 5 astenuti e nessun contrario la proposta da parte del consesso comunale, che nel pomeriggio in aula dovrà vagliare la proposta di variazione del bilancio 2013 illustrata la scorsa settimana dal sindaco Alessandro Drea.

«Una modifica in linea con le indicazioni complessive dell'attuale situazione di diffi-



Opposizione Andrea Merler del Pdl

## Merler



Quella della riorganizzazione del servizio idrico è una storia senza fine. È mancata la lungimiranza

## Bornancin



Il provvedimento tiene conto delle riduzioni di entrate e consentirà investimenti concreti

coltà — sottolinea Daniele Bornancin (Pd), presidente della commissione per il bilancio —. In un contesto di riduzione delle entrate, in base al patto di stabilità si deve investire in spese certe, in progetti che vengano concretamente realizzati e quelli inseriti nella va-

riazione lo sono: proposte che andranno a toccare la realtà concreta del prossimo anno delle comunità». Fra le varie voci il sostegno all'edilizia abitativa, la progettazione di varie opere previste dal budget del Fondo unico territoriale (come la pista ciclabile Roma-

gnano-Ravina o il percorso ciclopedonale Villazano-Povo), il trasferimento all'Azienda forestale. «L'ottica del consiglio comunale è quella di avere un bilancio tendente al risparmio pur mantenendo inalterata la qualità dei progetti e dei servizi».

Ultimo punto della variazione lo stanziamento di 100.000 euro «per l'affidamento di consulenze nell'ambito del processo di riorganizzazione dei servizi idrico e igiene urbana»: «Una cosa inaccettabile — secondo le parole di Andrea Merler, consigliere Pdl —. Per mancanza di lungimiranza, capacità, voglia di intraprendere un percorso più serio prima, si arriva ora a dover sborsare una cifra altissima per una consulenza richiesta in fretta e furia per capire cosa fare». Conseguenza della lunga disputa sulla riorganizzazione del servizio idrico urbano delle scorse settimane non ancora giunta a una conclusione. «Quella dell'acqua è una storia senza fine — afferma ancora Merler, anticipando le mosse sue e del partito di questa sera nel corso della discussione — si sarebbe anche potuta chiedere una consulenza gratuita al professor Mattei».

Erica Ferro

© RIPRODUZIONE RISERVATA